

SCUOLA: IL 23 MAGGIO SARA' SCIOPERO GENERALE

Dal palco della manifestazione unitaria lo Snals-Confsal chiede al governo il rinnovo del contratto e un incremento adeguato delle risorse stanziate

Roma, 28 aprile. Ancora una volta insieme. I sindacati della scuola hanno manifestato questa mattina con docenti, Ata e dirigenti di tutta Italia. Snals-Confsal, con Flc Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola, ha organizzato l'appuntamento in piazza Montecitorio a Roma, dove è stata lanciata una nuova fase di mobilitazione che culminerà nello **sciopero generale del 23 maggio**.

Nel suo intervento dal palco della manifestazione unitaria, il segretario vicario dello Snals-Confsal, **Achille Massenti** ha dichiarato. "Questo governo afferma a parole e nega nei fatti la centralità della conoscenza. Non vogliamo una scuola della conflittualità e del conflitto ma quella della collegialità, dell'autonomia e della contrattazione".

Su quest'ultimo punto ha aggiunto: "**Occorre ridare dignità sociale e contributiva ai lavoratori della scuola. Per questo servono remunerazioni adeguate e regole certe. C'è bisogno di rinnovare il contratto scaduto da quasi 9 anni. Tra l'altro, dopo l'accordo sui comparti del pubblico impiego – da 10 a 4 – siglato in Aran il 5 aprile il governo non ha più alibi per rimandare ulteriormente**".

"Dobbiamo sburocratizzare il lavoro della scuola e riconquistare il diritto alla piena contrattualità del salario. La normativa che riguarda i lavoratori della scuola è stata oggetto, infatti, di vere e proprie incursioni legislative" ha proseguito Massenti.

Concludendo: "Quando si parla di contratto occorre tener presente sia l'aspetto normativo - che deve fare chiarezza sui carichi e sugli orari di lavoro non tralasciando di considerare l'importanza del personale Ata – sia quello economico, cui spetta di porre rimedio alla perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni. **Il governo incrementi le risorse stanziate dalla legge di stabilità – l'aumento medio sarebbe di soli 7 euro, una vera miseria. E veda di non fare il furbo sugli automatismi legati all'anzianità**".

Annalisa Scalco, responsabile stampa e comunicazione Snals-Confsal, 329-6148860

Scuola: Snals-Confsal, remunerazioni adeguate e regole certe

(ANSA) - ROMA, 28 APR - "Occorre ridare dignità sociale e contributiva ai lavoratori della scuola. Per questo servono remunerazioni adeguate e regole certe. C'è bisogno di rinnovare il contratto scaduto da quasi 9 anni. Tra l'altro, dopo l'accordo sui comparti del pubblico impiego - da 10 a 4 - siglato in Aran il 5 aprile il governo non ha più alibi per rimandare ulteriormente". Lo ha detto, nel corso della manifestazione dei sindacati della scuola questa mattina davanti a Montecitorio, il segretario vicario dello Snals-Confsal Achille Massenti.

"Dobbiamo sburocratizzare il lavoro della scuola e riconquistare il diritto alla piena contrattualità del salario", ha detto ancora il sindacalista, aggiungendo che "la normativa che riguarda i lavoratori della scuola è stata oggetto di vere e proprie incursioni legislative. Quando si parla di contratto occorre tener presente sia l'aspetto normativo - che deve fare chiarezza sui carichi e sugli orari di lavoro non tralasciando di considerare l'importanza del personale Ata - sia quello economico, cui spetta di porre rimedio alla perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni. Il governo - ha sollecitato da ultimo il sindacalista dello Snals-Confsal - incrementi le risorse stanziate dalla legge di stabilità, visto che l'aumento medio sarebbe di soli 7 euro, una vera miseria. E veda di non fare il furbo sugli automatismi legati all'anzianità".(ANSA).